



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista
Sinistra Europea*

Prot. N. 133/VIII/17

Al Ministro della Salute

On. Livia Turco

Illustre Ministro,

viviamo in una società che rende difficile mantenere un equilibrio in cui i bambini abbiano riconosciuti i loro spazi e le loro attività così che è molto più facile e conveniente sedare queste richieste.

Non si intende in alcun modo avallare concezioni e pratiche di cura che presuppongono rifiuto totale della medicina, della psichiatria e della ricerca scientifica, ben sapendo che “non curare” significa più tristemente abbandonare. Il ricorso all’utilizzo degli psicofarmaci ha subito negli anni una devastante invadenza nella vita privata e sociale, divenendo una falsa alternativa all’internamento negli ospedali psichiatrici; verso bambini e adolescenti negli ultimi tempi è cresciuta, in modo più aggressivo, una vera e propria campagna tendente a medicalizzare i comportamenti esulando dai dovuti contesti, vissuti sociali e individuali, nello stesso tempo riducendo pervicacemente sia il ricorso al sostegno scolastico sia il potenziamento dei servizi sanitari pubblici.

Il D.M. Salute 22 luglio 2003, porta in tabella IV (psicofarmaci) il metinilfenidato, derivato anfetaminico, dalla precedente tabella I (stupefacenti) con conseguente utilizzo pediatrico.

In questo quadro le Regioni, anche la Regione Lazio, stanno provvedendo alla costituzione di centri diagnostici regionali volti all’osservazione clinica con successive modalità di somministrazione dello psicofarmaco in base ai protocolli previsti. E’ il caso del RITALIN, farmaco usato nella sindrome ADHD di (iperattività). Il farmaco è ritenuto responsabile della morte di alcuni bambini e gli scienziati ritengono abbia degli effetti negativi sullo sviluppo psicofisico dei piccoli pazienti. In Italia il Ritalin è distribuito dalla multinazionale Novartis per un giro d’affari di circa 2 miliardi e 200 milioni di dollari l’anno. Il Ritalin era in precedenza classificato come stupefacente, ora è inserito nella fascia degli psicofarmaci.



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista
Sinistra Europea*

Negli Stati Uniti l'Ente governativo che si occupa della sorveglianza sui prodotti farmaceutici (Fda) ha imposto sulle confezioni del farmaco la stampa di una cornice dove all'interno c'è scritto: "Possibile incremento del rischio di morte improvvisa e complicazioni cardiovascolari".

Facciamo appello a Lei, alla Sua sensibilità, affinché farmaci come il Ritalin e assimilabili siano immediatamente ritirati dal commercio e ne sia comunque vietata la prescrizione e somministrazione in età minorile, così come richiesto da più parti dalla psichiatria democratica, dai genitori, dai consiglieri delle varie Regioni e Comuni. Chiediamo inoltre il ritiro del D.M 22 luglio 2003 o, più semplicemente, la rettifica dello stesso impedendo che il metinilfenidato sia utilizzato in campo pediatrico.

Autorizzare la somministrazione di un farmaco che a detta della Fda è nocivo, dannoso per i bambini, è una scelta che va immediatamente rivista. Il Ritalin è una scorciatoia per chi non vuole impegnarsi in un percorso più complicato e faticoso, ma di certo più rispettoso per i bambini.

Con l'augurio di buon lavoro,

Cons. Ivano Peduzzi

(Presidente Gruppo)

Roma, 9 ottobre 2007